Le iniziative di Avvocato di strada per i profughi della guerra in Ucraina

Di fronte al prolungarsi del conflitto in Ucraina **Antonio Mumolo**, presidente dell'**Associazione Avvocato di strada**, lancia un appello a non dimenticare gli ultimi, i poveri, gli anziani, le donne e i bambini, che nelle guerre sono i più esposti alla sofferenza e ad agire concretamente per aiutarli.

"Allo scoppio della guerra in Ucraina ci siamo detti che non potevamo rimanere fermi davanti ai drammi che stavano per accadere. Ci siamo chiesti che cosa potevamo fare dal nostro punto di vista che si occupa di tutela legale di persone che vivono in strada, e dopo esserci confrontati con i nostri volontari abbiamo deciso di mettere in campo una serie di azioni".

Si è così deciso di creare una **mini task force di avvocati** di tante sedi dell'Associazione che si sono messi a disposizione per raccogliere informazioni, buone prassi e casi e dare un supporto a tutti i volontari che ora e nei prossimi mesi si occuperanno di tutelare i profughi di guerra. Restano attivi tutti i contatti delle sedi locali che tutte le settimane ricevono le persone in sportello.

Per richieste di informazioni a carattere generale, orientamento ai servizi sul territorio o altre necessità che riguardano la guerra in Ucraina è attiva la mail **emergenza@avvocatodistrada.it**.

"Insieme alle altre associazioni che siedono con noi al **Tavolo Nazionale Asilo** abbiamo chiesto al **Governo italiano** misure precise e una progettazione di ampio respiro per l'accoglienza dei profughi che stanno scappando dalle zone del conflitto e procedure semplificate per le loro richieste di asilo. Nella

speranza che questa guerra termini il prima possibile – conclude Mumolo – continueremo ad impegnarci in prima persona per dare un aiuto a tutte quelle persone che sono state strappate al loro paese".

Inoltre, Avvocato di strada ha realizzato una **guida sull'Emergenza Ucraina** (protezione internazionale, protezione temporanea, regolarizzazione del soggiorno in Italia) con i **contatti e le informazioni utili suddivise per ogni singola regione**.

Per consultare la guida >>
Per ulteriori informazioni: info@avvocatodistrada.it.

Conferenza internazionale di Caritas Italiana per corridoi universitari

Giovedì **10** e venerdì **11 marzo** si svolgerà la conferenza internazionale ***"Universities as Sponsors"*** presso la Sala VIII Centenario, Rettorato (via Zamboni 33) e online su Zoom.

L'evento è organizzato da **Caritas Italiana, Università di Bologna**, il network **Share**, l'International Catholic Migration Commission (**ICMC**) e il **Consorzio Communitas** con il coinvolgimento dell'**UNHCR** e di **Diaconia Valdese**.

Il tema centrale sarà la creazione di vie legali di ingresso dedicati a studentesse e studenti in fuga da guerre e persecuzioni e ai percorsi di istruzione terziaria per i rifugiati.

Interverranno il Direttore Caritas Italiana **Don Marco**

Pagniello, il Rettore dell'Università di Bologna **Prof. Giovanni Molari**, l'Europarlamentare **Elisabetta Gualmini**, la vice-presidente dell'Emilia Romagna **Elly Schlein**, **Petra Hueck** (direttrice di ICMC Europe e Share Network), **Ludovica Raiola** di Diaconia Valdese, **Anna Gekht** dell'UNHCR, **Michelle Manks** responsabile WUSC, **Christian Hülshörster** responsabile del DAAD, **Annick Suzor-Weiner** dell'agenzia AUF, **Oliviero Forti** (Responsabile Politiche Migratorie e Protezione Internazionale di Caritas Italiana). Ci sarà spazio anche per il racconto diretto di alcuni studenti beneficiari del progetto UNICORE.

Per ulteriori informazioni >>

Istituita la "Task force emergenza Ucraina"

Il Comune di Bologna ha istituito la **"Task force emergenza Ucraina"** con l'obiettivo di coordinare il livello politico amministrativo e quello tecnico gestionale per adottare con tempestività misure di risposta alla richiesta di accoglienza.

Attraverso la mail dedicata (BolognaperUcraina@comune.bologna.it), oltre a richiedere informazioni, è possibile offrire al Comune la disponibilità ad accogliere nella propria abitazione i profughi ucraini o mettere a disposizione dei profughi una casa vuota o sfitta.

Sono inoltre attive tante iniziative come la raccolta fondi, il gemellaggio con Kharkiv, 100 abbonamenti gratuiti al bike sharing per i profughi e la possibilità per le persone provenienti dall'Ucraina e arrivate a Bologna di compilare un modulo online per chiedere ospitalità o informare il Comune del proprio arrivo (qui maggiori informazioni).

Per ulteriori informazioni >>